

ARCO

Arma da lancio costituita da un'asta elastica di legno, corno o acciaio che, curvata tendendo una corda fissata alle estremità, scaglia una freccia

Struttura curvilinea a copertura di porta, finestra, ponte, con la funzione di scaricare il peso della struttura sovrastante

Per saperne di più...

Dal latino arcus. Per estensione, dal significato di arma, il termine è passato ad indicare ciò che ha una forma curva, tanto nelle discipline matematiche (geometria, architettura), quanto nella musica (strumenti ad arco), in anatomia (arco dentario), o in fisica (arco voltaico).

BUSTO

Protesi utilizzata in ortopedia per raddrizzare le deviazioni della colonna vertebrale

Ritratto scolpito di figura umana, rappresentato dal petto in su e priva di braccia

Per saperne di più...

Dal latino bustum, luogo dove si bruciavano i cadaveri. Dall'idea di sepolcro si è passati a quella di immagine scolpita del defunto posta nella tomba e quindi a quella di "tronco del corpo". Con il termine "busto" si è designato dal Rinascimento in poi l'immagine scolpita della parte superiore del corpo; tuttavia, inteso in questo senso, il busto era noto già ai più antichi popoli mediterranei.

CARTONE

Film con immagini disegnate, separate e poi ricomposte al momento della proiezione

Tipo di carta spesso e resistente che serve per avvolgere merci per evitare danni durante il trasporto oppure per realizzare scatole, cartelle e altri oggetti

Disegno preparatorio di un'opera d'arte. Tracciato in genere con un carboncino o un gessetto su una carta spessa delle stesse dimensioni del lavoro da eseguire

Per saperne di più...

In letteratura, troviamo questo termine nel '500, con il significato di "carta rigida di forte spessore" nell'Ariosto e come "disegno preparatorio per dipinti, mosaici" nell'Aretino.

CASSETTONE

Mobile basso munito di cassetti con ripiano superiore in legno o marmo

Ciascuno degli incavi, di forma quadrata o poligonale, spesso decorati, che ornano un soffitto

Per saperne di più...

Presso i romani, l'uso del soffitto a cassettoni o lacunari, fu molto diffuso, specie nella decorazione di spazi interni di grandi dimensioni (Pantheon). I singoli cassettoni possono avere svariate forme: quadrata, rettangolare, esagonale, ottagonale o mistilinea. L'uso del soffitto a cassettoni venne ampiamente ripreso nel Rinascimento e nel Barocco.

Nel campo dell'arredamento, i primi mobili così denominati, compaiono nella zona di Genova e sono caratterizzati dalla tipica decorazione detta "a bambocci".

CATINO

Recipiente poco profondo e largo utilizzato per lavare biancheria, stoviglie o per la pulizia personale

Copertura a forma di quarto di sfera che copre superfici semicircolari come esedre, absidi e nicchie

Per saperne di più...

Dal latino catinus o catinum . Per estensione il termine indica la quantità di liquido che un catino può contenere.

CORPO

Complesso degli organi che costituiscono la parte materiale e organica dell'uomo e degli animali

Organismo parte di un più ampio complesso, individuabile per caratteristiche formali e costruttive proprie

Per saperne di più...

Dal latino corpus, che designa qualsiasi oggetto o sostanza della natura che abbia una consistenza materiale, tanto in medicina, quanto in astronomia, in fisica o nell'edilizia. In un significato più largo, il termine può indicare un complesso di persone, concetti, scritti che siano simili fra loro e formino un insieme organico. Ad es., corpo di cavalleria (reparto militare), corpo diplomatico (ambasciatori), corpo insegnante (docenti di una scuola), corpo elettorale (cittadini che vanno a votare), corpo di ballo (ballerini).

FRONTE

Parte della testa tra le sopracciglia e l'attaccatura dei capelli

Parte anteriore di vari oggetti rivolta verso chi guarda, in particolare facciata degli edifici

Per saperne di più...

La "linea di fronte" era la formazione tattica assunta in passato dai reparti dell'esercito schierati in battaglia; da ciò la locuzione "far fronte", con il significato di "resistere con audacia" ed altre espressioni quali, "rialzare la fronte" per dire "riprendere coraggio" o "a fronte scoperta" per intendere "senza alcuna protezione".

GESSO

Bastoncino di polvere calcarea pressata adoperato per scrivere sulle lavagne, oppure dai giocatori di biliardo per la punta delle stecche

Apparecchio per l'immobilizzazione usato in ortopedia e sagomato direttamente sul malato

Statua o rilievo scultoreo realizzato con l'impatto della polvere di tale minerale

Per saperne di più...

Dal greco gýpsos . Il gesso o solfato idrato di calcio ($Ca\ So_4\ 2H_2\ o$), è un minerale che, trovandosi spesso in grandi masse, può essere considerato anche una roccia, detta volgarmente "pietra da gesso". Il gesso è leggero, friabile, incolore e giallastro, ma può essere artificialmente colorato. Si forma per deposito chimico delle acque marine o lagunarie nei depositi salini.

Il gesso commerciale si ottiene per disidratazione della pietra da gesso, cioè per cottura a temperature variabili da 110° a 1300° C. Nelle arti figurative il gesso è usato dallo scultore per la riproduzione del modello in argilla;

l'uso del modello in gesso risale all'età ellenistica.

Nella decorazione interna di edifici di lusso, il "gesso da stucchi" viene usato nella tecnica della marmoridea, detta, più propriamente "scagliola", risultato dell'utilizzo del gesso a presa rapida cotto e poi macinato molto finemente con l'aggiunta di solfato di zinco, colla forte e pigmenti.

LANTERNA

Lume portatile o fisso, racchiuso in una specie di gabbia protettiva con pareti di vetro

Struttura a pianta poligonale o circolare generalmente con vetrate, coperta da una calotta che costituisce la parte superiore della cupola

Per saperne di più...

Dal latino lanterna(m), e dal greco lampter-êros, derivato da lámpein, che significa brillare, essere luminoso, far luce. Passato attraverso l'etrusco e poi introdotto uniformemente in tutti i dialetti italiani.

LAVAGNA

Lastra di ardesia appositamente montata su un sostegno o appesa al muro, usata per scrivervi o disegnarvi col gesso

Roccia facilmente divisibile in lastre sottili usata per la copertura di tetti

Per saperne di più...

Il nome deriva da quello della località ligure di Lavagna, comune in provincia di Genova, dove si estrae e si lavora questo particolare tipo di ardesia.

E' detto "lavagna luminosa" uno strumento che serve a proiettare speciali trasparenti su schermo o muro.

LUNETTA

Nel gioco della pallacanestro, semicerchio tracciato sul terreno dal quale si eseguono i tiri liberi

Porzione di muro limitata superiormente da un arco, posta generalmente sopra porte o finestre. Per estensione: dipinto, bassorilievo o vetrata a forma di mezzaluna

Elemento architettonico di una muratura limitata superiormente da un arco, situata generalmente sopra porte o finestre. Dipinto o bassorilievo a forma di mezzaluna

Per saperne di più...

Per estensione il termine è utilizzato anche nel calcio dove, "tirare dalla lunetta" significa battere un calcio di rigore.

In agricoltura, viene definita "sistemazione a lunette" quella relativa a terreni con forte pendenza naturale che non si prestano né al terrazzamento né al gradinato e consiste nella costruzione di muretti semicircolari che delimitano piccole superfici di terreno.

STUCCO

Materiale plastico a base di gesso con proprietà indurenti, utilizzato in falegnameria e nei lavori edili come rivestimento o riempimento

Rilievo ornamentale eseguito con gesso cotto, macinato finemente e impastato con acqua e/o con altre sostanze

Per saperne di più...

Dal longobardo stuhhi, crosta, intonaco. Da stucco deriva stuccare con il significato di: otture o rivestire con lo stucco, riempire fino a sazietà, dare nausea e l'aggettivo stucchevole, con il significato di cosa che dà fastidio, tedio, noia.

L'uso dello stucco è documentato nella Grecia classica, un più largo impiego si ebbe però in epoca ellenistica-romana. In Etruria la lavorazione a stucco dipinto steso in strati omogenei con elementi sporgenti, ebbe funzione di intonaco raggiungendo notevoli effetti pittorici (Tomba dei Rilievi di Cerveteri).

Nell'arte romana lo stucco fu impiegato per decorare pareti e volte raggiungendo il massimo della diffusione nella prima età imperiale.

STUDIO

Ambiente, all'interno dell'abitazione, adibita alla lettura dove erano spesso conservati libri, opere d'arte e oggetti preziosi

Ogni lavoro preparatorio eseguito dall'artista prima di realizzare l'opera.

Per saperne di più...

Per studio si intende principalmente l'atto dello studiare, applicazione intesa a sapere, imparare, conoscere ciò che costituisce oggetto di studio.

Lo stesso termine viene usato anche per definire la stanza o l'ufficio in cui un professionista o un artista esercitano la loro attività, nonché l'ambiente adibito a riprese cinematografiche o televisive.

STUFA

Apparecchio per riscaldare gli ambienti, solitamente in ghisa o ceramica

Piccolo bagno privato, decorato con affreschi e stucchi, destinato ai bagni caldi

Per saperne di più...

Dal latino "extufare", riscaldare, composto dalla preposizione "ex" e da un derivato del greco "typhos", vapore, febbre (cfr. "tifo"). Nel significato di "bagno caldo" la parola è documentata per la prima volta nel "Milione" di Marco Polo (inizio sec. XIV), in quello di "stanza calda" alcuni decenni dopo in Giovanni Boccaccio.

Con il termine "stufa" si indica anche, nei forni e nelle panetterie, l'ambiente molto caldo dove, al termine dell'impasto, viene messa a lievitare la pasta di pane. Un uso particolare dello stesso vocabolo si trova, inoltre, nelle regioni alpine dove "stufa" era una stanza riscaldata da una specie di forno in muratura (usato come letto) destinata al soggiorno nei mesi invernali.

I geologi, infine, definiscono con questo termine un'emissione di vapore acqueo in grotte e caverne di regioni vulcaniche, utilizzabile nelle cure termali; esistono, per esempio, le "stufè" di Nerone vicino Pozzuoli.

TESSERA

Cartoncino, a volte con la fotografia dell'intestatario, che serve come documento di riconoscimento o a comprovare il diritto a fruire di servizi

Piccolo frammento più o meno regolare di marmo, vetro, pietre dure o altri materiali, impiegato nella tecnica del mosaico

Per saperne di più...

Dal greco gonos, che significa quadrato o rettangolo.

Nella Roma imperiale indicava i "buoni" distribuiti al popolo da magistrati e imperatori sui quali era scritta la quantità di grano, olio, vino o denaro assegnata, nonché il luogo ed il

giorno della distribuzione (*tesserae frumentariae*); i biglietti di ammissione ad uno spettacolo con il titolo e la data di rappresentazione ed il numero del posto a sedere (*tesserae theatrales*); gli inviti ad un banchetto ufficiale (*tesserae conviviales*); i piccoli oggetti spezzati in due e divisi tra due persone come segno del loro vincolo di ospitalità (*tesserae hospitales*); le tavolette con iscritta la parola d'ordine (*tesserae militares*).

TIMPANO

Membrana che chiude il condotto uditivo esterno, separandolo dall'orecchio medio

Strumento a percussione costituita da un vaso emisferico di lamina di rame, sulla cui bocca è tesa una pelle che si picchia con due mazzuoli

Parte triangolare, liscia o decorata a rilievo, compresa nel frontone di un edificio

Per saperne di più...

Dal latino tympanu(m) e dal greco Τύμπανον, tamburo.

Il timpano inteso come strumento musicale, risulta essere uno strumento a percussione di origine remota; in Europa, appare intorno al XII secolo. Il suo uso, per molto tempo limitato alle bande militari, fu esteso dal XVIII secolo all'orchestra sinfonica.

Il significato architettonico dipende dalla somiglianza del timpano ad una pelle tesa su un tamburo.

TOLETTA

Mobile con specchio e ripiano adoperato per truccarsi e pettinarsi

L'insieme delle operazioni necessarie ad una donna per completare l'igiene, l'abbigliamento ed il trucco

Insieme delle operazioni finalizzate alla pulizia degli animali domestici

Per saperne di più...

Dal vocabolo francese toile, tela che, nel secolo XVI, indicava la "piccola tela" stesa sul tavolino da acconciatura. In seguito passò ad indicare il "tavolino" stesso ossia il mobile con specchio e ripiano su cui è disposto il necessario per pettinarsi e truccarsi.

VENEZIANA

Tenda per finestre, formata da stecche che si possono inclinare in modo diverso a seconda che si desideri avere più o meno luce

Pavimento costituito da frammenti di marmo di vario colore, realizzato per molti secoli nelle abitazioni veneziane

Per saperne di più...

Vocabolo derivante dalla zona originaria di utilizzo di una particolare tenda per finestre costituita da stecche orizzontali, inclinabili a piacere tramite cordicelle. Gli abitanti di Venezia la importarono probabilmente dai paesi dell'Oriente con cui intrattenevano rapporti commerciali.

La stessa parola indica pure un tipo di brioche della pasticceria veneta.

LE PAROLE STRANIERE

FUMOIR

Termine francese. Luogo utilizzato per fumare, corrisponde alla “sala fumatori”

BOISERIES

Dalla parola francese bois = bosco, legno. Utilizzato soprattutto al plurale, indica gli intarsi di pannelli in legno, in particolare i rivestimenti in legno delle pareti di una casa. Le boiserie erano molto diffuse in Francia nel ‘600 e ‘700

CABOCHON

Termine francese. Indica un tipo di taglio della pietra preziosa, di forma bombata con base piatta; ripreso come motivo decorativo nelle vetrate.

BOW WINDOW

Termine inglese. Corpo sporgente da un edificio, chiuso da vetrate e sviluppato su uno o più piani. Il bow window – tradotto in italiano con “bovindo” – venne utilizzato per la prima volta in Inghilterra nel Settecento